

/ Molto Illustri Signori. Le SS. vostre si ricorderanno, che io nell'ultima predica dissi che era facil cosa che non tornasse più à Capua, se bene desideravo et speravo di tornare, et aggiinsi la ragione, perche saria stato possibile che il novo pontefice non mi  
5 lassasse partire. Hora saperanno che un mese fà ragionando io vol papa et pregando à spedire certi negotii gravi prima di ottobre, perche allora ero risoluto tornar'alla mia chiesa, con questa occasione Sua Santità mi dichiarò che voleva in tutti li modi che io restasse in Roma, dicendo aver bisogno dell'opera mia. Io risposi  
10 che ero obligato di obedire alla Santità sua, ma che non potevo con buona coscienza stare in Roma et ritenere la chiesa, et però che la Santità Sua ò vero mi lassasse tornare à Capua, ò provvedesse la chiesa di altro pastore. Piacque ò Sua Santità il secondo partito, et mi disse che cercasse qualche persona idonea à questo carico. Io  
15 dopò haver pensato sopra questo, gli proposi quattro ò cinque persone, et pregai la Santità Sua che provvedesse bene alla chiesa, eleggendo uno di quei proposti ò di altri che gli paresse il più idoneo. Alla fine Sua Santità si è dichiarata voler che la chiesa si dia al Signore Antonio Caetano, nel quale concorrono la dottrina et  
20 bontà di vita con la nobiltà et buona intelligenza con li ministri regii. Spero che la città sara consolata, perche oltre alle cose dette, il Signore Antonio è huomo riposato et quieto et risoluto di risedere e far in tutto et per tutto l'offitio di buon pastore. In quanto à quello che tocca à me, posso dire con ogni verità che sento  
25 grandemente questa separatione, perche havevo preso amore à cotesta chiesa et ero desideroso d'impiegarmi più che mai nel servitio di coteste anime et di finire in questo santo servitio i giorni miei; et di più gli affermo che ero molto più quieto et contento costì che non sono qui in Roma, dove non hò un giorno di riposo. Ma  
30 bisogna conformarsi con la divina volontà, che è la prima causa di ogni cosa, et vò pensando ( come dissi nell'ultima predica ) che il

/ poco frutto che si è fatto in Capua in questi tre anni, forse è la causa di questa mutatione, perche il vescovo supremo, che è Christo, vole provare se un altro più giovane et più forte faccia meglio. Questo bene dico, che se bene lassarò fra due mesi  
 5 la cura pastorale, non lassarò mai l'affetto et la protettione, et continuerò come prima di fare oratione à Dio per cotesta chiesa, et di aiutare tutti in commune et in particolare per quanto à me sarò possibile; si che potrà Capua assicurarsi di havere due arcivescovi, uno in Roma et uno in Capua. Et con questo fine salu-  
 10 to et benedico tutti, et li prego con ogni affetto à ringratiar Iddio di questo suo beneplacito, et pregarlo che riempia il novo pastore del suo Santo Spirito. Di Roma li .....

---

Summar. addit. p.67. Epistola Servi Dei data ad Capuanos mense septembris anni 1605 ex d.vol.Iurium fol.3,ter. F.B.8 :

15 Archiv.Vat. Mss.Gesuit.21 pag.37-39. Copie,avec quelques variantes

*Archiv. Comm. de Capua Libr. de Cancellaria n 27  
 (n. antiquus 30)  
 (libr. 40) fol. 389<sup>v</sup> 59)*

4 Sept. 1605

Epistola ~~Francisci~~ Francisci Lucas (Sediciatonia) Bellarmino  
 Vatic pag 546-546<sup>b</sup>